

Il sindaco e il vice Marenzi hanno illustrato il nuovo programma di protezione civile

# Un piano per salvare la città dalle catastrofi

*Saragosa: "I rischi arrivano da alluvioni, industrie e incendi"*

FOLLONICA - Una città pronta all'emergenza. E' stato presentato presso la sala consiliare di Follonica il nuovo Piano per la protezione civile. "Gli scenari di rischio per Follonica sono in primo luogo quello idrogeologico, l'alluvione - spiega il sindaco, Claudio Saragosa - il rischio industriale, il rischio trasporti di materiale pericolose, quello degli incendi boschivi, il rischio sismico, per il quale Follonica è stata inserita nel piano nazionale dei territori a rischio. Il piano, che sostituirà quello del 2000, servirà innanzitutto per capire quelli che sono i maggiori problemi per la città e in caso di emergenza sapere come comportarsi e agire". "Sarà poi creato un opuscolo - ha ripreso il vicesindaco Marenzi - per informare i cittadini su come muoversi in caso di eventi che possano mettere a rischio l'incolumità personale". Il piano è stato illustrato da Rossano Margheriti, referente operativo. "In caso di allarme - ha dichiarato - sarà il sindaco a occu-

parsi di informare la Provincia, attivare una rete informativa che non metta in subbuglio la città, ma informi i cittadini della situa-

zione attraverso i mass media e la polizia municipale, attraverso degli auto parlanti, emettere l'ordinanza di sgombero per le zone

interessate al rischio, mantenere i contatti con gli organi di informazione e con i Comuni limitrofi. Per motivi di prevenzione la cittadinanza è invitata a tenere in un luogo noto a tutti i componenti della famiglia di oggetti di fondamentale importanza per la sicu-

rezza: chiavi di casa, medicinali, valori, impermeabili leggeri o incerati, fotocopie dei documenti d'identità, vestiario pesante di ricambio, carta e penna, scarpe pesanti, generi alimentari non deperibili, kit di pronto soccorso, scorta di acqua potabile, soprattutto se ci sono bambini e anziani, radio a pile, coltello multiuso, torcia elettrica con pile di scorta. In caso di alluvione, se si abita in piani bassi rinunciare a

mettere in salvo qualunque bene e recarsi ai piani superiori, mantenere la calma, staccare se è possibile staccare l'interruttore dell'elettricità e chiudere le porte. Se ci si trova in auto o fuori recarsi nello stabile più vicino, ricordarsi che è pericoloso transitare vicino

agli argini, non usare telefoni e ascoltare i suggerimenti dell'autorità competenti. In caso di rischio sismico cercare riparo nel vano di una porta in un muro maestro o sotto una trave di cemento, non precipitarsi fuori, se ci si trova fuori cercare riparo in un grande spazio aperto, chiudere i rubinetti del gas e l'interruttore dell'elettricità, indossare abiti pesanti, non usare il telefono, e mantene-

re la calma. Se ci si trova in macchina accostarsi e stare fermi fino alla fine della scossa. Nel caso di rischio industriale rifugiarsi nel locale più sicuro, chiudere finestre e fermare la ventilazione e non lasciare l'abitazione. Per gli incendi boschivi è buona norma non gettare sigarette accese, non accendere fuochi nei boschi, e non lasciarvi bottiglie di vetro. In caso di avvistamento di un incendio chiamare il 1515 o il 115, non intralciare le vie e denunciare i possibili incendiari. Se si è circondati dalle fiamme, cercare una via di fuga, attraversare il fuoco dove è meno intenso, stendersi a terra dove non c'è vegetazione, cospargersi di acqua o di terra, respirare in un panno bagnato. In spiaggia immergersi in acqua, non abbandonare una casa se non vi sono vie di fuga certe, sigillare porte e finestre, non abbandonare l'auto ma chiudere i finestrini e gli impianti di ventilazione, segnalare in qualsiasi caso la propria presenza".

**"Diffonderemo un opuscolo a tutti i cittadini"**

**"Insegneremo come comportarsi in caso d'emergenza"**